

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
INFORMAZIONI, PRESCRIZIONI ED ELENCO DELLE PRINCIPALI MISURE DA ADOTTARE PER
RIDURRE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE NEI LUOGHI DI LAVORO (ALL. 1 AL DUVRI)**

R.S.P.P.: Dott.ssa Francesca Rossi tel. 0112686 349 - 297

PRIMO INTERVENTO DI PRONTO SOCCORSO

SEDE DI TORINO – SALA MEDICA - Palazzina A - piano rialzato tel. 253

Presenza del medico competente il martedì ore 09,00 – 12,00

PRIMO SOCCORSO –348 4411561 n° breve 6368 (può essere utilizzato esclusivamente dagli apparecchi fissi della sede)

Responsabile: Tiziana Carelli

Sostituto: Simona Beltempo

Addetti alla squadra di primo soccorso per la Sede di Torino e gli uffici di L.go

Brescia: Fioravanti Tonina, Fontaniello Patrizia, Prandi Marina, Sala Gabriella, Ida Veronese, Goria Mariella, Di Vietro Dolores, Colussi Silvia, Dosio Davide, Gennero Silvia, Zuccon Fabio, Paradiso Franco, Poletto Claudio, Putzu Annalicia, Barcucci Elisa, Cibrario Ruscat Antonio, Teodoro Pierluigi, Carelli Tiziana, Beltempo Simona, Rastelli Marina, Giannone Milena, Piras Maria Luisa.

Addetti alla squadra di primo soccorso per le Sezioni provinciali:

ALESSANDRIA: Picozzi Antonio, Fezia Giorgio

AOSTA: Pepe EriKa, Spedicato Raffaella, Domenis Lorenzo

ASTI: Cassinelli Giorgio, Gallina Luigi

CUNEO: Armani Simonetta, Bianchi Cinzia, Meinero Paolo, Giordanengo Gianni

GENOVA: Vivaldi Barbara, Razzuoli Elisabetta

IMPERIA: Pierani Raffaele, Mignone Walter

LA SPEZIA: Serracca Laura

NOVARA: Bovio Guido, Cravero Alessandra

SAVONA: Arossa Claudio, Schiappacasse Vittorio

VERCELLI: Finezzi Paola, Cazzorla Martino

EMERGENZA INCENDI E PIANI D'EVACUAZIONE

Esiste apposito piano di emergenza le cui planimetrie con l'indicazione delle vie di fuga sono affisse negli edifici e nei piani previsti della sede e delle sezioni provinciali.

Responsabile Antincendio – geom. D. Boscia – 011 2686291

Addetti alle Emergenze

Nominativi addetti allo svolgimento delle operazioni da compiersi in situazioni di emergenza presso la SEDE DI TORINO:

1. Emanazione ordine di evacuazione

Titolare: Davide Boscia

2. Controllo operazioni di evacuazione

Ardizzon Cristina, Fontaniello Patrizia, Gilardi Antonio, Milanese Alessandro, Colussi Silvia, Maniaci Maria Grazia, Pinto Leonardo, Carlino Francesca, Blandina Luca, Poletto Claudio, Di Pellegrini Luca, Teodoro Pierluigi, Setteducati Susanna, Veronese Claudio, Savarino Vincenzo, Mandola Maria Lucia, Salvati Stefania, Pizzoni Elisabetta, Pistone Giancarlo, Gianola Claudia.

Responsabili da contattare per lo svolgimento delle operazioni da compiersi in situazioni di emergenza presso le SEZIONI PROVINCIALI:

STRUTTURA COMPLESSA PIEMONTE (Sezioni di Alessandria, Asti, Novara e Vercelli)
resp. dott. F. Brusa tel. 0141272858

STRUTTURA COMPLESSA Cuneo resp. dott. G. Pistone tel. 0171693985

STRUTTURA COMPLESSA Aosta resp. dott. R. Orusa tel. 0165238558

STRUTTURA COMPLESSA Genova Savona resp. dott. A. Ferrari tel. 010542274

STRUTTURA COMPLESSA La Spezia Imperia resp. dott. C. Ercolini tel. 0187507370

Componenti della squadra antincendio per la Sede di Torino e Largo Brescia:

Ardizzon Cristina - Pinto Leonardo - Carlino Francesca - Migarone Enrico - Gilardi Antonio - Milanese Alessandro - Marchini Giancarlo - Dalla Mutta Monica - Marellò Giuseppina - Marietta Dorian - Rosa Roberta - Freda Rossella - Macaluso Gioacchino - Prandi Marina - Burzio Fiorenza (Largo Brescia) - Lavecchia Irene (Largo Brescia)

Addetti all'antincendio delle sezioni provinciali:

ALESSANDRIA: Picozzi Antonio, Fezia Giorgio

AOSTA: Marchisio Francesco, Domenis Lorenzo

ASTI: Gili Gianfranco, Gallina Luigi

CUNEO: Caracciolo Franco, Meinero Paolo, Giordanengo Gianni

GENOVA: Vivaldi Barbara

IMPERIA: Beltrame Renato - Pierani Raffaele

LA SPEZIA: Ercolini Carlo, De Montis Gabriella

NOVARA: Sommaria Marco Pietro, Barufatto Cinzia

SAVONA: Revello Valentino, Ghittino Marcella

VERCELLI: Finezzi Paola, Cazzola Pietro

RETE ELETTRICA, FOGNARIA, TELEFONICA, DISTRIBUZIONE ACQUA, GAS COMBUSTIBILI O TECNICI

Contattare la S.S. Gestione Lavori, Patrimonio, Impianti per la visione della documentazione disponibile.

RISCHIO ELETTRICO

L'Istituto non utilizza attrezzature elettriche particolarmente pericolose; la maggior parte degli strumenti utilizza il 220 V monofase con potenze di pochi KW e solo pochi strumenti richiedono il 380 V trifase.

Per questi motivi non esistono particolari rischi elettrici, comunque non superiori a quelli rilevabili in attività di ufficio o commerciali, ad eccezione di quelli esistenti nella cabina di trasformazione ed ai punti di allacciamento della rete.

PUNTI DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA OVE E' POSSIBILE INSTALLARE DERIVAZIONI PER EVENTUALI ALLACCIAMENTI

Richiedere tali informazioni al personale dell'Officina in relazione al punto in cui si deve operare.

TENERE SEMPRE PRESENTE che i nostri impianti di distribuzione interna sono previsti per carichi moderati e che, ad eccezione delle dorsali principali, sono adatti solo per apparecchi di media potenza.

PRODOTTI PERICOLOSI E MATERIALI PERICOLOSI CHE POSSONO ESSERE PRESENTI NELLE AREE INTERESSATE DAI LAVORI

Nelle aree interessate dai lavori non devono essere conservati prodotti o materiali pericolosi se non confinati in appositi, idonei contenitori chiusi.

IL PERSONALE DELL'APPALTATORE È AUTORIZZATO AD USARE IN CASO DI EMERGENZA I PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO (CASSETTA PRONTO SOCCORSO, INFERMERIA) ED I DISPOSITIVI ANTINCENDIO

PRESENTI NEI LOCALI IN CUI SARANNO SVOLTE LE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO, COSÌ COME A RIVOLGERSI AGLI ADDETTI PREVENZIONE INCENDI E PRONTO SOCCORSO DELL'ISTITUTO PRESENTI.

PRESCRIZIONI

È vietato fumare.

È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Responsabile della Struttura/Unità Operativa ove si svolge il lavoro.

Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.

È necessario coordinare la propria attività con il Responsabile della Struttura/Unità Operativa ove si svolge il lavoro per :

normale attività

comportamento in caso di emergenza e evacuazione.

In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza e/o il personale dell'Istituto.

Salvo espressa autorizzazione del RUP

- l'orario di lavoro del personale esterno consentito all'interno dell'Istituto è dalle ore 8,00 alle ore 18,00,
- fatto salvo il caso di cantieri stabili, tutti i mezzi e gli automezzi devono essere condotti fuori dall'Istituto entro le ore 17,30 (orario di chiusura dei cancelli).

Le aree di lavoro dovranno sempre essere opportunamente segnalate.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza

gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati

è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e la squadra addetta all'antincendio.

è presente la cassetta dei medicinali, segnalata da apposita cartellonistica, e pacchetti di medicazione nei luoghi di lavoro.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il Responsabile della Struttura/Unità Operativa ed il responsabile dei lavori incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento, contenente le generalità del lavoratore, fotografia e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007). Per i datori di lavoro con meno di 10 dipendenti valgono le disposizioni dell'articolo 6, comma 2, della Legge 123/2007.

Di seguito si presenta un elenco non esaustivo dei rischi presenti in Istituto o legati all'attività appaltata e delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale:

RISCHIO CHIMICO

Nei Laboratori Chimici di Sede e Sezioni provinciali ed in molti laboratori di tipo biologico sono detenuti e manipolati sostanze e preparati con proprietà irritanti, nocive, corrosive, tossiche, cancerogene e mutagene.

Qualora si debba operare o anche solamente accedere in queste aree è indispensabile contattare il Dirigente Responsabile della Struttura/Unità Operativa per conoscere con precisione la valutazione di questo rischio, le restrizioni, le precauzioni ed i DPI da adottare. Nel caso di attività importanti e/o prolungate nel tempo è necessario che il R.S.P.P. dell'Impresa appaltatrice contatti preventivamente il S.P.P. dell'Istituto per concordare le modalità operative.

RISCHIO BIOLOGICO

Questo rischio, pur avendo un'incidenza percentuale abbastanza bassa data la scarsa positività a malattie trasmissibili all'uomo rilevata nei campioni che giungono all'Istituto, si presenta in maniera subdola poiché la presenza di patogeni umani è raramente segnalata preventivamente e, molto spesso, accompagna campioni inviati per altri scopi diagnostici. È presente, con diverse incidenze per frequenza e pericolosità, nella maggior parte dei laboratori biologici di Sede e Sezioni provinciali dell'Istituto.

Qualora si debba operare o anche solamente accedere in queste aree è indispensabile contattare il Dirigente Responsabile della Struttura/Unità Operativa per conoscere con precisione la valutazione di questo rischio, le restrizioni, le precauzioni ed i DPI da adottare. Nel caso di attività importanti e/o prolungate nel tempo è necessario che il R.S.P.P.

dell'Impresa appaltatrice contatti preventivamente il S.P.P. dell'Istituto per concordare le modalità operative.

RISCHI DI ESPLOSIONE ED INCENDIO

All'interno delle aree delimitate ed indicate di essere a rischio di esplosione ed incendio è fatto divieto di usare fiamme libere, fumare, usare utensili portatili alimentati elettricamente, se non in custodia antideflagrante.

RISCHI DOVUTI ALLA MOVIMENTAZIONE MECCANICA DEI CARICHI

Prima di intraprendere qualsiasi operazione all'interno delle aree di azione degli apparecchi di sollevamento all'interno dello stabilimento, dovranno essere concordate con il Responsabile della Struttura/Unità Operativa o con il coordinatore della sicurezza (ove esistente) dell'appalto, o con la S. S. gestione lavori patrimonio impianti le modalità di comportamento e dovrà essere utilizzata idonea segnaletica ai fini della sicurezza.

L'utilizzo di macchine pesanti è subordinato alla autorizzazione della S. S. Gestione lavori patrimonio impianti.

Sotto alcuni viali interni si sviluppa un cunicolo tecnico per cui per l'utilizzo di macchine pesanti è necessario prendere visione della mappatura del cunicolo e ottenere l'autorizzazione all'utilizzo dalla Struttura semplice gestione lavori patrimonio impianti.

RISCHI DOVUTI ALLA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dei reparti, dovranno essere concordate con il referente di sede le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edifici oggetto del contratto devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro o suo delegato interessato ed al servizio di prevenzione e protezione dell'Istituto eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della

posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi degli art. 17 e 18 del DLgs 81/2008 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere un smaltimento dei rifiuti pianificato e concordato presso discariche autorizzate.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili delle Strutture/Unità Operative in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, e nel terreno.

ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI DELL'ISTITUTO

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale,

conformi alle norme EN 60309.

L'impresa deve verificare, tramite il competente S.S. Gestione lavori, patrimonio, impianti dell'Istituto, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato al S.S. Gestione lavori, patrimonio, impianti (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica.

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici dell'Ente senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato alla S.S. Gestione lavori, patrimonio, impianti ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici ed in ogni caso, prima di collegare all'impianto elettrico attrezzature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento.

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del Decreto legge n. 37/2008 e suo regolamento attuativo, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, etc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona;

utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel luogo di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;

informare gli interessati all'evento e/o il Responsabile di Struttura/Unità Operativa.

accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

USO DI PRODOTTI CHIMICI, , DETERGENTI, ECC.

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici oggetto del contratto deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti e incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti

secondo le norme vigenti. Al termine del lavoro/servizio, in nessun caso dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

INFORMAZIONE AI DIPENDENTI DELL'ISTITUTO

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Responsabile di Struttura/Unità Operativa, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività di servizio.

COMPORAMENTI DEI DIPENDENTI DELL'ISTITUTO

I dipendenti degli Uffici e Sedi di lavoro dell'Istituto dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica Responsabile di Struttura/Unità Operativa, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e al piano di emergenza elaborato dall'Istituto e per quanto nei suddetti documenti non previsto, al Decreto Legislativo 81/2008

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del D. Lgs.

81/2008.

In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti nei Laboratori: non lasciare all'interno dei locali, dopo averne fatto uso, materiali di pulizia, quali alcool o detersivi, contenitori di vernice, solventi o simili. Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area lavorativa alla fine delle attività manutentive.

Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, ed impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con i responsabili dell'Istituto assicurerà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito dell'Istituto medesimo. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i responsabili per la gestione delle emergenze (il nominativo del Coordinatore in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione del D. Lgs 494/96);
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi in tutto o in parte inaccessibili al personale dell'Istituto.

EMERGENZA TERREMOTO

Mantenere la calma, non farsi prendere dal panico e cercare inoltre di tranquillizzare le altre persone.

- Durante la scossa può essere molto difficile, se non impossibile, spostarsi. Il pericolo maggiore durante un terremoto è quello di essere colpiti da oggetti che cadono.

Si sottolinea una regola fondamentale:

- se ci si trova all'interno, rimanervi;
- se ci si trova all'aperto, restarvi.

All'interno

- Non cercare di abbandonare l'edificio, ripararsi in uno dei posti sicuri individuati dal piano di evacuazione

- Ripararsi nel vano di una porta, inserita in un muro portante o sotto una trave, oppure sotto una scrivania o un tavolo

- Non muoversi fino a quando la scossa non sia terminata

- Non cercare assolutamente di uscire durante la scossa: talvolta le scale sono una delle parti più deboli e quindi pericolose

- Non usare l'ascensore

Se si viene sorpresi dalla scossa all'interno di un ascensore, fermarsi al primo piano possibile e uscire immediatamente.

All'aperto

- Rimanere nel luogo ed allontanarsi solo da oggetti sospesi che possono cadere
- Non cercare di raggiungere l'uscita, in considerazione che anche altre persone avranno la medesima idea e quindi, in caso di affollamento, l'uscita sarebbe impossibile ed anzi si potrebbero provocare ulteriori danni alle persone.
- Stare lontano dalle pareti degli edifici
- Portarsi in luoghi aperti, lontano dalle costruzioni, da alberi, muri, linee elettriche
- Se ci si trova su un marciapiede, cercare riparo sotto un portone
- Se ci si trova su un veicolo, non fermarsi nei sottopassaggi, in prossimità di ponti, di terreni franosi
- Fermare il veicolo in un luogo aperto lontano da alberi, muri e linee elettriche
- Aspettare in auto che la scossa finisca
- Collaborare a mantenere le strade sgombre per il passaggio dei veicoli d'emergenza.

Dopo

- Aspettarsi scosse secondarie di assestamento. È molto probabile che la scossa principale sia seguita da repliche, di intensità inferiore, ma tuttavia ancora in grado di provocare danni
- Verificare che non vi siano feriti
- Verificare che non vi siano fughe di gas o rotture dell'impianto idrico
- Non accendere la luce,
- Chiudere tutti gli impianti, le apparecchiature e tutte le alimentazioni.
- Nel caso si abbandoni l'edificio, chiudere dove possibile gli erogatori di gas, acqua, energia elettrica
- Non cercare di raggiungere l'area colpita ed evitare di muoversi per curiosità
- Raggiungere le aree di raccolta predisposte nel piano di evacuazione incendio

Il Responsabile della S.S.
Servizio Prevenzione e Protezione
Dott.ssa Rossi Francesca